

antichissimo Monistero di San Bartolomeo. Ho io qui accennato il Rito, con cui il Vescovo novello di Pistoia nella sua solenne entrata passava al suddetto Monistero di San Pietro, dove sposava la Badessa, uscita colle Monache nella Chiesa. Avendo io parlato nella Dissert. LXIII. di un Rito simile praticato anticamente in Firenze, di più non ne dico. Anche ne' più antichi Secoli in uso fu, che le sacre Vergini non uscissero fuori de' loro Chioftri. Tuttavia, se intervenivano giuste cagioni, non era ad esse disdetto l'uscirne, perchè la Monastica Clausura delle Vergini peranche non si trovava ordinata dalle rigorose Leggi de' Sommi Pontefici, e massimamente di San Pio V. Il Santo Pontefice Gregorio Magno nel Lib. IV. Epist. 9. scrivendo a Gianuario Vescovo, non permise, che le Monache di un Monistero in Sardegna *per Villas prædiæque discurrerent*, col pretesto di non avere un Cherico, il quale accudisse a i loro affari, ordinando perciò ad esso Vescovo di provvedere, *quatenus ulterius eis pro quibuslibet causis privatis vel publicis extra venerabilia loca contra Regulam vagari non liceat*. Così nel Concilio Vernense dell' Anno 755. è ordinato, *ne Monachæ extra Monasterium exire debeant*. E Carlo Magno in un Capitolare dell' Anno 802. ha queste parole: *Monasteria puellarum firmiter observata sint, & nequaquam vagari sinantur*. E più sotto: *Ut Abbatissæ una cum Sanctimonialibus suis unanimiter ac diligenter infra Clausura se custodiant, & nullatenus foris Clausura ire præsumant*. Finalmente il Concilio Aquisgranense dell' Anno 816. Lib. 2. Cap. 11. vuol che si procuri, *ne Sanctimoniales foras vagandi habeant facultatem*. Ma in niun luogo si legge pena imposta a chi trasgredisse. Oltre di che si noti quel vagari, restando per ciò aperto il Chioftri, se qualche giusta cagione interveniva, senza che s' incorresse allora in peccato. E ciò specialmente fu permesso nel Quarto e Quinto Secolo della Chiesa. San Girolamo in un' Epistola a Demetriade, e in un' altra ad Eustochia lo fa conoscere. Anche Gregorio Turonense nel Libro X. della Storia di Francia, riferendo le pubbliche Processioni istituite in Roma da San Gregorio il Grande, così scrive: *Omnes Abbatissæ cum Congregationibus suis egrediantur ab Ecclesia Sanctorum Martyrum Marcellini & Petri cum Presbytero Regionis primæ*. Lo stesso Concilio Vernense poco fa mentovato aggiugne: *Sed Dominus Rex quando aliquam de ipsis Abbatissis ad se venire jusserit, semel in anno, per consensum Episcopi, in cujus Parrochia est, ut tunc ad eum aliqua veniat ex sua jussione, si necessitas fuerit &c.* Il medesimo fu stabilito dal Concilio Turonense III. dell' Anno 813. nel Can. 30. Aggiugne lo stesso Carlo Magno nel suddetto Capitolare: *Sed Abbatissæ, quum aliquas de Sanctimonialibus dirigere (fuori del Chioftri) voluerint, hoc nequaquam absque licentia & Consilio Episcopi sui faciant*.

ADUNQUE ne' vecchi Secoli non era affatto vietato alle Monache il mettere il piede fuori del Monistero, e noi sappiamo, che Santa Scolastica